

La Nuova Dinastia

Questo volume – che inaugura la pubblicazione in formato elettronico delle Opere complete di Bruno Leoni – include tutte le 408 recensioni scritte per la rivista “Il Politico” nel corso di un decennio (1950-1959). A sorprendere non è soltanto l’elevato numero di recensioni, ma anche la diversità degli argomenti trattati: dalla psichiatria all’arte, dalla religione alla letteratura, dall’archeologia alle civiltà orientali, dalla storia all’architettura, oltre naturalmente alla politica, all’economia e al diritto. Si tratta di un testo utile per due motivi in particolare. Da un lato per capire meglio il pensiero di Leoni, poiché in queste recensioni i suoi riferimenti culturali vengono esplicitati e si chiarisce bene quale fosse la sua concezione della politica, della filosofia e della società. Dall’altro esso consente di farsi un’idea sugli argomenti di cui (non) si discuteva in Italia negli anni Cinquanta. “Il Politico” – fondato dallo stesso Leoni nel 1950 – fu infatti un mirabile tentativo di innovare la cultura italiana e in queste recensioni, che sono per la maggior parte di libri stranieri, l’Autore suggerisce traduzioni e propone idee e argomenti in Italia allora poco conosciuti, o spesso conosciuti male. Le recensioni non sono mai banali, e anzi vi emerge con chiarezza quali siano le valutazioni, le idee e in generale il pensiero di Leoni. Fare esplorazioni in campi così diversi e saperne trarre vantaggio nell’elaborazione di idee nel proprio settore di ricerca richiede indubbiamente un’intelligenza e una cultura fuori dall’ordinario. Ma questo era il suo approccio metodologico: le scienze

umane gli apparivano intimamente connesse e solo da una loro trattazione comune era convinto di poter trovare la soluzione ai problemi sociali.

"Since the early 1980s, the novel has been deemed by many Italian women writers to be the most apt vehicle for creating positive images of the future of women. The novel becomes the space for confession, while at the same time allowing greater expressive freedom. There is no longer one voice for the "feminine role" and, by creating heroines who are also intellectuals, these authors offer their readers models of alternative versions of self. This study is a partial inventory of the new women's narrative and aims to provide a broad literary framework through which both the general reader and the student can appreciate the characteristics and innovations of contemporary Italian women's fiction. The writers chosen for this study (Ginerva Bompiani, Edith Bruck, Paola Capriolo, Francesca Duranti, Rosetta Loy, Giuliana Morandini, Marta Morazzoni, Anna Maria Ortese, Sandra Petriganni, Fabrizia Ramondino, Elisabetta Rasy and Francesca Sanvitale) have achieved both critical acclaim and public recognition and their texts show the richness of voices, topics and structures in Italian women's writing today."

This volume is a tribute to the career of Professor Mirjo Salvini on the occasion his 80th birthday, composed of 62 papers written by his colleagues and students. The majority of contributions deal with research in the fields of Urartian and Hittite Studies, the topics that attracted Prof. Salvini most during his

long and fruitful career.

Questo saggio è frutto della ricerca su origini e storia 'evolutiva' dell'Europa condotta in 20anni dall'autore attraversando gli avvenimenti politici, militari, religiosi e socio-economici degli ultimi 2500anni, lungo un percorso che inizia nelle antiche civiltà orientali e mediterranee e prosegue nei secoli dell'Impero cristiano, fino a giungere ai giorni nostri. Emergono identità e cultura comuni e quegli elementi basilari che mostrano l'esistere di una continuità fra le diverse epoche storiche, che la ricerca pone in connessione in modo nitido e oggettivo. L'autore delinea un profilo di unitarietà storica, politica, religiosa e culturale, di ciò che è stato il percorso evolutivo del 'vecchio continente' sulle Aeternitas attorno a cui si è retta la struttura portante del continente per millenni, ancor oggi vive e visibili, pressoché immutate. La tesi del saggio è dimostrare che la complessa e millenaria storia del lento e inesorabile processo di evoluzione dell'Europa sia volta alla sua meta finale (predestinata?): l'integrazione dei popoli e delle nazioni che la costituiscono sin dalle origini. Il testo è concepito con una struttura tematica poliedrica, che rispecchi le varie 'anime' europee offrendo in ciascuna parte una specifica interpretazione. L'Introduzione espone principi, concetti, domande, ma anche filoni filosofici e culturali sui quali si è formata la cultura europea, evidenziando le

milestones di svolta del pensiero comune continentale, con un discorso di impronta filosofica orientale e classica. La Prima Parte racconta fatti, personaggi e linee evolutive europei, in stile storiologico greco, evidenziando il ruolo dell'Impero (in particolar modo quello cristiano) che nei secoli ha 'attratto' i vari popoli stanziatisi in Europa e riunendoli in un modello di civiltà tuttora vivo: così Stati e Nazioni europee oggi inclusi nell'Ue sono il prodotto della 'gemmazione' dell'Impero in 2000anni. Nella Parte Seconda si approfondisce l'evoluzione del pensiero giuridico-politico europeo, con trattatistica giurista romana, seguendo lo sviluppo della funzione dell'Auctoritas sin dalla prima configurazione nell'antica Res Publica di Roma via, via lungo le epoche, a ricostruire la continuità della sua rielaborazione in ogni forma di potere affermatasi in Europa, fino alle moderne repubbliche democratiche e costituzionali. La Terza Parte è la sintesi (intrisa di pathos cristiano) della storia del Cristianesimo, dalle prime 'comunità' d'età imperiale alla diffusione nell'intera Europa grazie all'opera evangelica dei padri-monaci missionari, in linea con la politica di cristianizzazione di Impero e Chiesa, nella visione escatologica biblica della 'salvezza per tutti i credenti nel Cristo'. La Parte Quarta è una narrazione criptica che 'svela' la storia europea in relazione alle sue radici culturali, ai suoi miti fondativi e al cammino del 'popolo

europeo', ispirandosi alla matrice metafisica celtica: solo addentrandosi nei 'misteri' raccolti nella cosmogonia greca-orientale, nell'antica mitologia greco-romana, nella lettera biblica e nelle più famose leggende medievali narrate dalle Chanson de geste, si può decifrare e ricostruire l'intera vicenda storica europea e comprenderne la sua unitarietà di origini e destino. Nell'ultima parte l'analisi, in stile razionale nordico, delle Aeternitas stabilisce quali siano i fondamenti della futura 'Europa Unita'. Al fondo trovate una serie di cartine storiche De Agostini, insieme agli Indici di Nomi e Luoghi, al Glossario dei Concetti e alla Bibliografia.

Europe's boundaries have mainly been shaped by cultural, religious, and political conceptions rather than by geography. This volume of bilingual essays from renowned European scholars outlines the transformation of Europe's boundaries from the fall of the ancient world to the age of decolonization, or the end of the explicit endeavor to "Europeanize" the world. From the decline of the Roman Empire to the polycentrism of today's world, the essays span such aspects as the confrontation of Christian Europe with Islam and the changing role of the Mediterranean from "mare nostrum" to a frontier between nations. Scandinavia, eastern Europe and the Atlantic are also analyzed as boundaries in the context of exploration, migratory movements, cultural exchanges, and war. The Boundaries of Europe, edited by Pietro Rossi, is the first installment in the ALLEA book series Discourses on Intellectual Europe,

which seeks to explore the question of an intrinsic or quintessential European identity in light of the rising skepticism towards Europe as an integrated cultural and intellectual region.

La nuova dinastia
Grandi avventure seguendo una stella!
Opere complete: XI: Recensioni di libri (1950-1959)
IBL Libri

Emerging Iconographies of Medieval Rome examines the development of Christian iconographies that had not yet established themselves as canonical images, but which were being tried out in various ways in early Christian Rome. This book focuses on four different iconographical forms that appeared in Rome during the eighth and ninth centuries: the Anastasis, the Transfiguration, the Maria Regina, and the Sickness of Hezekiah—all of which were labeled “Byzantine” by major mid-twentieth century scholars. The trend has been to readily accede to the pronouncements of those prominent authors, subjugating these rich images to a grand narrative that privileges the East and turns Rome into an artistic backwater. In this study, Annie Montgomery Labatt reacts against traditional scholarship which presents Rome as merely an adjunct of the East. It studies medieval images with formal and stylistic analyses in combination with use of the writings of the patristics and early medieval thinkers. The experimentation and innovation in the Christian iconographies of Rome in the eighth and ninth centuries provides an affirmation of the artistic vibrancy of Rome in the period before a divided East and West. Labatt revisits and revives a lost and forgotten Rome—not as a

peripheral adjunct of the East, but as a center of creativity and artistic innovation.

“Questa è una storia di compostezza, dignità e di come una famiglia abbia trasformato una tragedia senza senso in un gesto che enfatizza il lato positivo della vita.” -

Robert Kiener, Reader's Digest “Non riesco a pensare a nessun altro libro che superi Il Dono di Nicholas nell'aprire in tutto il mondo i cuori e nel cambiare

l'atteggiamento verso il bene comune.” - Bud Gardner,

Editore, Chicken Soup for the Writer's Soul “In questo

libro scritto dal padre del bambino, la famiglia Green condivide la sua meraviglia e gratitudine dinanzi

all'effusione di emozioni scaturite dal cosiddetto 'Effetto Nicholas'. Non possiamo fare a meno di sentirci

sopraffatti sia dalla tragedia sia dalla suprema

compostezza della storia.” - Family Life Magazine “La

storia di Nicholas mostra il volto umano della donazione degli organi.... Altamente raccomandato.” - Library

Journal “Nessuno al mondo ha fatto di più per

accrescere la consapevolezza del pubblico sulla

donazione degli organi.” - Howard Nathan, Presidente

ed Amministratore Delegato di The Gift of Life Donor

Program “Una storia che ha legato una nazione intera al cordoglio di una famiglia.” - Il Messaggero

WWW.NICHOLASGREEN.ORG [Please insert photo of

Reg Green – as used on back cover of “The Nicholas

Effect”] Reg Green è il padre di Nicholas Green, il

bambino Americano di sette anni che fu ucciso in una

tentata rapita durante una vacanza in Italia con la

famiglia. La storia catturò l'attenzione del mondo intero

quando Reg e sua moglie Maggie donarono gli organi e

le cornee di Nicholas a sette Italiani molto malati, quattro dei quali adolescenti. I Green vivono a La Cañada, in California, con i loro tre figli, Eleanor ed i gemelli Laura e Martin.

Aninu è la storia di una prostituta sacra dell'isola vulcanica di Santorini prima della grande eruzione del XVII secolo a.C. che ha cancellato la civiltà minoica "nello spazio di un giorno e di una notte tremenda", come ci riferisce Platone nel Timeo riferendola alla mitica Atlantide. Le vicende narrate in questo romanzo, la cui protagonista, fondando una comunità ideale di vita chiamata Thera e facendosi tutt'una con la tragica fine della sua amata isola, si presentano come eventi fondativi della cultura occidentale. In Aninu, la descrizione dei luoghi, la rappresentazione dei costumi, la rievocazione delle credenze e dei miti delle popolazioni toccate dalle vicende narrate sono frutto di una meticolosa ricerca archeologica su ciò che sappiamo di questo misterioso popolo che vanta, come antenati, gli abitanti della più antica città del mondo, Çatal, nell'odierna Turchia, oggi dichiarata patrimonio dell'umanità, e come discendenti le mirabili popolazioni della Grecia classica. La storia di Aninu e della sua isola, unitamente alle vicissitudini degli altri protagonisti, offrono al lettore l'occasione per rivisitare, e in qualche modo per rivivere, gli aspetti meno conosciuti o ancora abitati dal mistero delle multiformi civiltà che si sono affacciate sul Mediterraneo, inesauribile mare delle meraviglie.

This book is about the Tocco family, the most prominent kindreds in Latin Greece during the 14th and 15th centuries. Originally from the Italian South, their five generations ruled the Greek regions of the Heptanese, Epiros and Peloponnese. By exploring the elaborate structures of their power, this monograph reveals an intricate nexus of dynamic personal and political relations, as well as larger socio-

historical processes that transformed this family from junior nobility of the Angevin Naples into independent elite ruling a region on the crossroads between the Byzantine East and the Latin West. In doing so, this saga of the Tocco nobility, power and migration gives a critical overview of the early-modern and modern scholarship dealing with this family, cross-examining, at the same time, a most extensive pool of primary sources: Latin and Greek narratives, family documents and genealogies until now largely unpublished or little known to the scholarship, legal sources and diplomatic correspondence, commercial books and archeological reports.

[Copyright: 1e17157c71f7f953ba7f6eb41b0cd753](#)